

Delibera n° 1062

Estratto del processo verbale della seduta del
12 luglio 2024

oggetto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE) VAS 828.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	assente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica;

Vista la direttiva 27 giugno 2001, n. 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente afferente la valutazione ambientale strategica (VAS);

Vista la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 che disciplina la Valutazione ambientale strategica (VAS) riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che definisce la procedura di VAS parte integrante del loro procedimento di adozione e approvazione;

Atteso che l'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 prevede che la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) venga compresa nella procedura di VAS;

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate in data 28 novembre 2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate nella GU Serie Generale n.303 del 28 dicembre 2019 contenenti indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza;

Vista la legge regionale del 15 luglio 2016, n. 12 "Disciplina organica delle attività estrattive" ed in particolare gli articoli 8 e 9 che definiscono i contenuti ed i procedimenti per la redazione e l'approvazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE);

Considerato che il Piano in argomento è soggetto a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 12/2016 in quanto ricade nell'ambito definito dall'articolo 6, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2627, contenente "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022 n. 1183 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista la deliberazione 18 aprile 2019, n. 620 con cui la Giunta regionale ha avviato la procedura di VAS comprensiva della procedura d'incidenza, ed ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale approvando il rapporto preliminare di VAS ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 comma 1 del d.lgs.152/2006;

Preso atto che con nota prot. 22706/P del 7 maggio 2019 il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione di scoping, durata 90 (novanta) giorni che si è conclusa in data 5 agosto 2019, con l'acquisizione dei seguenti pareri:

1. Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ora ASU FC) prot. 0052137/P dd 09/07/2019;
2. Azienda per l'Assistenza sanitaria 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli (ora ASU FC) prot. 0034074/P dd 22/07/2019;
3. ARPA FVG prot. 0025017/P dd 29/07/2019;
4. Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio Biodiversità prot. 0056111/P dd 06/08/2019 e successiva nota integrativa prot. 0061278/P dd 02/09/2019;
5. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (ora MASE) prot. 0020953/P dd.08/08/2019;

6. Direzione centrale attività produttive prot. 13900/P dd 01/08/2019;
7. Comune di Aviano dd. 05/08/2019;
8. Comune di Ronchi dei Legionari prot. 0018775/P dd. 30.07.2019;
9. Comune di Gonars protgen/2019/0007395 dd 19/08/2019;
10. Comune di Paluzza prot. 0003029/P dd 21/05/2019;
11. Ente tutela patrimonio ittico prot. 0003812/P dd 06/08/2019;
12. Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica prot. 0049402/P dd 13/08/2019;
13. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Servizio valutazioni ambientali Servizio valutazioni ambientali prot. 0038515/P dd 05/08/2019;

Preso atto che il PRAE non ha attivato la procedura transfrontaliera, in quanto in fase di scoping il rapporto preliminare (Allegato B alla Delibera n 620 del 18 aprile 2019 a pag. 7) aveva specificato che: - *“Gli stati esteri confinanti non sono stati individuati in quanto, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione regionale, non sono direttamente interessati dal PRAE.”* Mentre per quanto riguarda gli impatti ambientali interregionali è stata: - *“coinvolta nel rilascio di un parere anche la Regione Veneto, in quanto interessata dal traffico mezzi di aziende che, pur operando nella Regione Friuli Venezia Giulia, hanno i loro impianti di trattamento in Veneto”-*;

Preso atto che, esperita la predetta fase di scoping, il Soggetto proponente, ha preso in considerazione le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, le ha analizzate, controdedotte e dato un opportuno riscontro in fase di consultazione pubblica VAS nel paragrafo 1.4 del Rapporto ambientale (RA) evidenziando le risultanze;

Vista la nota prot n 716579/P del 23 novembre 2023 con la quale il Servizio geologico ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali tutti i pareri pervenuti in fase di consultazione preliminare ai fini istruttori;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 5 maggio 2023 concernente l'adozione preliminare dei documenti necessari per l'avvio della consultazione pubblica di VAS costituiti dal Piano regionale delle attività estrattive comprensivo del Rapporto ambientale contenente la valutazione di incidenza e della sintesi non tecnica;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del d.lgs. 152/2006, è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito istituzionale della Regione e contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2023, data da cui sono decorsi i termini della consultazione pubblica VAS durata 45 (quarantacinque) giorni, che si è conclusa in data 8 luglio 2023;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006, la documentazione è stata immediatamente pubblicata e resa accessibile sul sito web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente oltre ad essere stata depositata in copia cartacea presso gli uffici regionali a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato per tutta la durata della consultazione;

Vista la nota prot 310797/P del 26 maggio 2023 e la seguente nota di rettifica prot 323618/P del 1 giugno 2023 con le quali il Servizio geologico ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della fase di consultazione pubblica VAS, i siti web consultabili e le sedi regionali in cui il Piano è stato depositato per la visione;

Visti i pareri pervenuti nel procedimento della consultazione pubblica di VAS di seguito elencati:

1. Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento prot. 0358420/P dd 20/06/2023;
2. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio Biodiversità prot. 0366115/P dd 22/06/2023 e successiva nota integrativa prot. 0330908/P dd 23/05/2024;
3. Comune di Muggia prot. 0018675/P dd 23/06/2023;
4. Azienda Sanitaria Friuli Occidentale ASFO prot. 0047750/P dd 23/06/2023;

5. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Servizio gestione risorse idriche prot. 0391445/P dd 04/07/2023;
6. Confindustria Alto Adriatico prot. CAA1009/2023 dd 02/07/2023;
7. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia -Sede di Trieste prot. 0398966/P dd 07/07/2023;
8. Zambelli Tassetto Studio legale (in rappresentanza della Cava di Sarone S.r.l. e CPS S.r.l. dd 07/07/2023;
9. Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica prot. 0399214/P dd 07/07/2023;
10. Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali prot. 10516/P dd 07/07/2023;
11. Comune di Monfalcone dd 07/07/2023;
12. Confindustria Udine dd 07/07/2023;
13. Consorzio Produttori di Pietra Piasentina dd 07/07/2023;
14. ARPA FVG prot 0022288/P dd 10/07/2023;
15. Confartigianato FVG dd 07/07/2023;
16. Azienda Sanitaria Universitaria Friuli centrale ASUFC prot. 0102825/P dd 11/07/2023;
17. Università degli Studi di Trieste UNITS, Mail CST_16.1.15 Cave ed acquiferi dd 27/06/2023 Mail CST_16.17 Criteri generali progetto di coltivazione in sotterraneo_ dd27/06/2023 Mail dd 23/06/2023;
18. Comune di Caneva dd 17/07/2023;

Ritenuto di prendere in considerazione tutti i pareri pervenuti anche se giunti fuori termine;

Preso atto che non hanno partecipato alla consultazione pubblica di VAS i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- Direzione centrale attività produttive e turismo;
- Ente tutela patrimonio ittico;
- Parco Naturale delle Dolomiti Friulane;
- Parco Naturale delle Prealpi Giulie;
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI);
- Regione Veneto;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare oggi Ministero dell'ambiente e Sicurezza energetica (MASE);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

Preso atto che dei 215 comuni regionali coinvolti nel procedimento di VAS hanno partecipato alla consultazione pubblica soltanto i seguenti tre:

- Comune di Muggia;
- Comune di Caneva;
- Comune di Monfalcone;

Vista la nota prot n 355650/P del 4 giugno 2024, con la quale il Servizio geologico ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali tutte le osservazioni pervenute nella consultazione pubblica, ai fini istruttori;

Visto il parere favorevole all'unanimità della Commissione delle Autonomie locali (CAL) espresso nell'estratto verbale n 3 della seduta del 15 febbraio 2023 trasmesso al Servizio valutazioni ambientali dal Servizio geologico con nota prot n 0375814/P del 28 giugno 2023;

Preso atto che la Commissione del Consiglio regionale competente per materia non si è ancora espressa in quanto le fasi procedurali della DGR n 620 del 18 aprile 2019 prevedono il rilascio del parere consiliare dopo l'espressione del parere motivato, da effettuarsi sul progetto di piano riadottato ed emendato secondo le indicazioni impartite dall'Autorità competente a conclusione del procedimento di VAS;

Considerato che le numerose osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica, hanno richiesto un'attenta disamina per valutare il loro eventuale recepimento nella documentazione del PRAE;

Vista la nota prot. N. 0463476/P del 09 agosto 2023 con cui il Servizio geologico ha chiesto una proroga dei termini di 90 giorni necessaria per effettuare ulteriori approfondimenti nella valutazione delle controdeduzioni alle osservazioni al fine di contemperare tra loro le diverse esigenze emerse;

Vista la nota prot. n. 0487598/P del 28 agosto 2023 del Servizio valutazioni ambientali, con cui è stata assentita la proroga;

Considerato che in fase istruttoria la quantità delle osservazioni e la complessità della loro disamina ha reso più opportuno ed efficace applicare l'articolo 9 comma 3 del D.lgs. 152/2006, che consente all'Autorità competente di poter concludere con il proponente o l'autorità procedente, accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ai fini della semplificazione e della maggiore efficacia dei procedimenti;

Visto l'accordo stipulato in data 22 novembre 2023 tra il Servizio geologico proponente e il Servizio valutazioni ambientali;

Ritenuto necessario, al contempo, completare le attività intraprese dalla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con il Ministero della Sicurezza Energetica nei mesi di luglio ed agosto 2023, per definire le modalità di coordinamento del PRAE con la Strategia Nazionale SNSvs 2022 e la Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale di cui alla DGR n. 299 dd. 17 febbraio 2023, ai fini di una corretta applicazione dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006 riguardante il futuro monitoraggio del piano;

Vista la nota prot. n 293367/P di data 08 maggio 2024 con cui il Servizio geologico ha inviato al Servizio Biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali un aggiornamento ad integrazione dello studio di incidenza redato in seguito al primo parere del Servizio biodiversità espresso con nota prot. n 366115/P del 22 giugno 2023 che aveva evidenziato alcune carenze e l'esigenza di adeguare lo studio di incidenza alle indicazioni della DGR 1183/2022;

Vista la successiva nota del Servizio biodiversità, prot. 330908/P del 23 maggio 2024, che assume valenza di parere tecnico nell'ambito della valutazione di incidenza, in cui si è rilevato che le precedenti osservazioni formulate in fase di consultazione VAS sono state recepite dall'integrazione presentata contenente una Valutazione di incidenza di livello II, "appropriata" in quanto ricadente nel punto 2.1 lettera a) dell'allegato A alla DGR 1183/2022;

Visto il documento trasmesso dal Servizio geologico con nota prot. n 411954/P del 1 luglio 2024, predisposto a seguito dell'attività tecnico istruttoria svolta in modalità congiunta con il Servizio valutazioni ambientali intitolato "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", che costituisce l'Allegato 1 e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 5 luglio 2024, la quale ha concluso quanto segue:

"Dalla verifica dei predetti documenti si è giunti alla conclusione che le osservazioni esaminate, hanno complessivamente apportato delle modifiche migliorative per l'ambiente, che verranno recepite nel documento di Piano e nel Rapporto ambientale.

I soggetti intervenuti nella consultazione pubblica hanno ritenuto importante soprattutto integrare e modificare le norme di attuazione del piano. I numerosi contributi pervenuti hanno fatto nascere l'esigenza di rendere più funzionale e chiara l'immediata lettura del corpo normativo. Per adempiere a tale necessità le norme tecniche del capitolo 16 saranno estratte dal documento di piano e, una volta integrate e modificate come richiesto dalle osservazioni, andranno articolate e trasferite in un

apposito elaborato normativo, allegato ma esterno dal documento di origine, intitolato "Norme tecniche di attuazione del piano".

Le indicazioni fornite hanno inoltre contribuito ad esplicitare meglio ed a valorizzare gli aspetti del riassetto ambientale al fine di garantire un adeguato ripristino dell'area a completamento degli scavi, da raggiungere quanto prima, anche attraverso delle adeguate modalità di gestione delle attività estrattive in grado di far eseguire i ripristini entro tempi ragionevolmente definiti e limitati.

Le modifiche apportate non hanno in alcun caso riguardato né obiettivi né azioni. Si sono mantenute in questo modo invariate le finalità generali del piano tese a gestire il razionale ed equilibrato sfruttamento delle sostanze minerali e le necessità di sviluppo economico della Regione, preservando al contempo i valori ambientali, la difesa del suolo e la tutela del paesaggio ai fini di uno sviluppo sostenibile.

Nel complesso il PRAE, su indicazione dell'art.7 della lr 12/2016, privilegia il reperimento del materiale litoide nell'ambito degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e il recupero del materiale di scarto proveniente dell'attività edilizia derivante dalle grandi opere o dai processi produttivi industriali. Si valuta molto favorevolmente tale recupero poiché può portare ad un effettivo e significativo risparmio delle risorse.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) comprensivo del Rapporto ambientale, dello studio di incidenza e della Sintesi non tecnica, non determini incidenze significative, nè pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 e possa di fatto offrire soluzioni migliorative e più sostenibili per l'ambiente rispetto allo stato attuale e, pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che gli elaborati della Delibera di Giunta regionale n. 708 del 5 maggio 2023, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione e del parere motivato, oltre alle specifiche prescrizioni di seguito indicate";

Ritenuto di poter concordare e far propri i contenuti e le prescrizioni riportate nella Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali;

Su proposta dell'Assessore regionale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

A. Di esprimere parere motivato favorevole relativamente alla procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza del Piano regionale delle attività estrattive ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m-ter) e dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006, in quanto lo stesso non determina rilevanti effetti negativi sull'ambiente e sugli Habitat e specie della Rete Natura 2000 a condizione che gli elaborati della Delibera di Giunta regionale n. 708 del 5 maggio 2023, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti di Piano e di VAS", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere motivato, oltre alle specifiche prescrizioni di seguito indicate.

Modificare il documento di Piano nel modo seguente:

1. Al paragrafo 2.3 specificare a quali "impianti esistenti" si fa riferimento nell'azione 2.2.
2. Al paragrafo 2.3 modificare il primo capoverso a pag 16, cancellando le parole "nel campo dei lavori edili e dei lavori pubblici" lasciando solo il testo seguente: "Il piano intende sostenere sia nuove soluzioni tecniche che l'impiego di materiali alternativi e tale innovazione dovrebbe essere attuata con normative mirate".
3. Al paragrafo 2.3 specificare come il piano intende sostenere le nuove tecnologie di riutilizzo dei materiali alternativi in applicazione dell'azione 5.1 e 5.2. prevedendo ad esempio possibili studi di ricerca, analisi, linee guida e forme di informazione, pubblicità e divulgazione a sostegno di un'incentivazione al riciclo.

4. Al paragrafo 10.2.1 "Vincoli escludenti" nell'ultimo elenco puntato, relativo ad altri vincoli escludenti da normative e piani, integrare la voce "siti rete natura 2000 (SIC-ZSC e ZPS)" con l'indicazione "salvo limitate eccezioni già previste dalla specifica normativa di settore".
5. Al paragrafo 11.3, prima riga, modificare la dicitura "diversi materiali" con la dicitura "diverse tipologie di sostanze minerali" al fine di coordinare la terminologia con quella usata nell'art. 8, comma 4 della LR 12/2016.
6. Aggiornare ad oggi tutte le tabelle del PRAE riferite ai dati tecnici, al numero di cave autorizzate e allo stato di avanzamento di coltivazione e riassetto ambientale delle stesse, poiché le tabelle riportano dati risalenti al 2021.
7. Emendare i seguenti refusi del documento di piano:
 - Si chiede di risistemare il sommario alla luce di tutte le modifiche introdotte in accoglimento delle osservazioni e di aggiungere, nello specifico il punto 10.2.1.1 vincoli escludenti introdotti dal PRAE.
 - Al paragrafo 2.3, nell'azione 1.4. rettificare il refuso ortografico eliminando la ripetizione delle parole "le modalità ed i criteri di" ed inserendo, al loro posto, la parola "la".
 - Al paragrafo 10.2.1 inserire, al quarto capoverso, anche il riferimento all'articolo 19.
 - Al paragrafo 16.1.8 modificare i riferimenti normativi richiamati ovvero il decreto ministeriale 11 marzo 1988 con il decreto ministeriale del 14 gennaio 2008 ed il decreto legislativo 81/2008.
 - Al paragrafo 16.6.4 al terzo paragrafo modificare le parole "tutta" ed "accantonata" declinandole al maschile.
 - Nella tabella a pag. 113 asteriscare la cava Pradetti (UD/CAV/64) in quanto, come la cava Skabar e la cava Scoria, è una cava autorizzata al solo riassetto ambientale.
 - Negli allegati 2 e 3, relativamente alla PN/CAV/17, inserire che il materiale è pietra ornamentale e NON calcare;
 - Alla riga relativa alla cava UD/CAV/112 correggere il nome in "Monte Lovinzola".

Modificare le Norme tecniche di attuazione del piano (da redigersi in accoglimento dell'osservazione 15.3 del documento riportato nell'Allegato 1) nel modo seguente:

8. Integrare la norma di cui al paragrafo 16.3.1 "Angolo del pendio a fine riassetto ambientale", riferito alle cave di pietra ornamentale, inserendo all'ultimo punto dell'elenco puntato "Potranno inoltre essere mantenuti o ricreati anfratti o cavità adeguati alla nidificazione e al riparo di uccelli e chiroterteri".
9. Integrare la norma di cui al paragrafo 16.6.2, punto 3 lettera e) specificando che, in caso di recupero del fondo cava a prato arido, non deve essere depositato né terreno vegetale di scotico, né terreno di provenienza esterna, ma deve essere lasciato un fondo ghiaioso sul quale effettuare semine di fiorume di magredo primitivo e asporto selettivo periodico delle specie invasive.
10. Prevedere una norma tecnica che specifichi i criteri per l'individuazione delle zone D4, coordinando i vincoli escludenti e condizionanti previsti dal PRAE con le ulteriori indicazioni per il Comune di cui al capitolo 12 del Rapporto ambientale.
11. Prevedere una norma tecnica per l'applicazione del criterio per gli inerti assimilati descritto al paragrafo 12.4.2 del piano finalizzata alla procedura per l'ammissibilità delle domande indicata nel paragrafo 12.4.3.
12. Nelle norme tecniche di attuazione del piano esplicitare come si intende applicare l'azione 2.2.
13. Ai fini di una maggior tutela per l'ambiente:
 - oltre alle modalità e criteri di risistemazione dei luoghi indicati nelle prime norme tecniche per la coltivazione delle sostanze minerali e il riassetto ambientale dei luoghi

(riportati al paragrafo 16 del piano), prevedere una norma che definisca anche una modalità di gestione delle attività estrattive in grado di far eseguire i ripristini entro tempi ragionevolmente definiti e limitati.

- ai fini della tutela della componente idrogeologica, prevedere una norma che, coerentemente con le previsioni dell'art.11 della LR 12/2016, consenta il solo completamento in tempi ragionevolmente definiti e limitati dei progetti già autorizzati che prevedono lo scavo in falda.

Modificare ed aggiornare con coerenza il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica nel modo seguente:

14. Inserire il parere del Comune di Gonars nella tabella di sintesi delle osservazioni pervenute in fase di scoping nel paragrafo 1.4 del Rapporto ambientale dandone opportuno riscontro.
15. Aggiornare il quadro di riferimento degli strumenti di pianificazione e programmazione regionali e le matrici di coerenza dei piani seguenti:
 - Sostituire il piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria approvato con DPRReg n 0124/Pres del 31 maggio 2010 con il nuovo Piano regionale della qualità dell'aria approvato con DPRReg. N 49 del 18 aprile 2024 (pubblicato sul BUR n12 del 2 maggio 2024).
 - Sostituire il Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati nelle zone ordinarie e nelle zone vulnerabili da nitrati (RFA) approvato con DPRReg n 3 del 11 gennaio 2013 con quello aggiornato al DPRReg n 119/Pres del 30 settembre 2022 e sue successive modifiche.
16. Integrare il capitolo 12 "Indicazioni per il Comune" inserendo la previsione di effettuare l'analisi delle aree interessate utilizzando gli indici del modello Carta della Natura (ed. 2021), privilegiando per la localizzazione delle zone D4 le aree di minor valore e sensibilità ecologica.
17. Integrare il capitolo 12 "Indicazioni per il comune" e il paragrafo 12.1 "Indicazioni per il progetto e l'attività di cava" con la previsione che nelle verifiche di cui al punto 8 (capitolo 12) e al punto 23 (capitolo 12.1) si tenga conto anche della presenza di specie di flora e fauna di allegato IV della Direttiva Habitat.
18. Modificare il capitolo 12 punto 7) e il paragrafo 12.1 punto 22) specificando che lo Studio di incidenza deve essere redatto per piani e progetti non esclusivamente "limitrofi", ma "interferenti" con siti della Rete Natura 2000. Specificare altresì che la redazione dello Studio deve essere preceduta da puntuali indagini di campo effettuate nei periodi idonei, finalizzate a raccogliere dati relativi alle specie e agli habitat presenti.
19. Nel paragrafo 12.1 al punto 23 dell'elenco puntato sostituire il riferimento alla "verifica di assoggettabilità a verifica di incidenza" con "verifica della presenza di interferenze funzionali che rendano necessaria la Valutazione di incidenza".
20. Emendare i seguenti refusi del Rapporto ambientale allineando con coerenza anche la Sintesi non tecnica nel modo seguente:
 - Prima della tabella di riscontro delle varie osservazioni scrivere che si dà atto sia delle osservazioni accolte che di quelle non accolte;
 - al paragrafo 1.4 nella prima riga inserire una è (verbo) prima delle parole "stato ufficializzato";
 - introdurre, nella tabella a pag. 14, la riga corrispondente all'osservazione n. 3;
 - modificare, a pagina 15, nell'osservazione n.10 il riferimento sbagliato alla LR 12/2006 inserendo l'anno corretto 2016;
 - al paragrafo 12 modificare, al secondo capoverso, le parole "teso" e "integrato" declinandole al femminile;
 - Emendare le numerazioni negli elenchi riportati nei paragrafi 12 e 12.1 del RA (pag 213 – 214).

- B.** Di trasmettere ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente atto al Servizio geologico al fine di provvedere agli adempimenti attuativi discendenti.
- C.** Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE